

**Intenzioni delle Sante Messe
Parrocchia di San Martino al Tagliamento**

Lunedì 20 novembre	7.30	++Olivo Gasparotto Per gli ammalati
Martedì 21 novembre Presentaz. B.V. Maria	7.30	Per i fedeli della parrocchia
Mercoledì 22 novembre S.Cecilia	7.30	Per i fedeli della parrocchia
Giovedì 23 novembre	7.30	++Lenardon Luigi, Albina, Lida e Lucia
Venerdì 24 novembre	7.30	In onore della SS Trinità
Sabato 25 novembre	19.30	++Lenardon Regina e Luigi ++Peruzzo Mario e def.ti De Vecchi ++Volpatti Edoardo e Facchina Angelina +Rorato Angelo +Volpatti Remo e Scavo Silvia ++Talarico Palmarino e Scavo Cristina ++Braida Lia, Lenardon Mariolino e Emilio Ringraziamento per quarantesimi di matrimonio
Domenica 26 novembre Gesù Cristo Re dell'Universo	7.30 10.00	++Colussi Giovanna Pia ++Def.ti fam Fornasier +Peruzzo Mario ++Lena Marzia e Truant Marialuisa ord. dai coscritti ++Silani Rina e Armida +Scodellaro Paola ++Per fam. Silani Pietro ++Lenardon Regina e Luigi

Il Mantello di San Martino



Mantello 313
Domenica 19 novembre
XXXIII Tempo Ordinario
Anno A, I Sett. Salterio

Sei stato fedele nel poco, prendi parte alla gioia del tuo padrone

Mt 25, 14-15.19-21

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". "Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone"».

Come ogni parabola, anche questa è stata raccontata dal Signore per noi che ascoltiamo e seguiamo la sua Parola. Con essa ciascuno di noi è chiamato ad apprezzare quanto gli è stato consegnato, i talenti che si trova ad amministrare. Essi non ci appartengono, ma sono doni di Dio. Perciò debbono essere investiti sotto forma di servizio e di dono, secondo quanto chiede la loro stessa natura. Nessuno è tanto povero da dire: seppellisco anche quello che ho! Nessuno è tanto ricco da dire: posso fare a meno di quello che hanno gli altri. Disponiamo di una ricchezza che può crescere e moltiplicarsi soltanto a condizione che venga condivisa. Cosicché tutta la terra e tutti gli abitanti di essa possano gustare già dal momento presente l'abbondanza della Gioia. L'attesa del ritorno di Cristo ribalta il senso del tempo e della storia. La paura opprime colui che nasconde nelle tenebre il proprio talento. La comunità è un microcosmo: a ciascuno è stato dato in modo diverso, perché diverse sono le persone. Nascondere il proprio talento è come seppellire sé stessi, tradendo il disegno di Dio. La perdita di un solo talento è già annuncio della disgregazione di una comunità. L'uomo che non si mette a servizio degli altri si perde nella solitudine del proprio peccato. I nostri talenti sono ricchezza visibile, unica, che ci rende simili ma mai uguali. Siamo dunque mattoni diversi e indispensabili di un edificio che è casa, Chiesa, comunità ...Mattoni di un edificio spirituale, che è segno di Salvezza per tutta la terra e per i suoi abitanti.

Rosanna Virgili

Il dono dei poveri

Bisognerebbe chiedersi se i poveri siano effettivamente parte della Chiesa, un elemento di inclusione, o se non siano piuttosto i destinatari di un servizio che appare successivo, secondo ed esterno, al costituirsi della Chiesa stessa. In quest'ultima prospettiva, più che di inclusione si tratterebbe di una relazione asimmetrica dove i poveri non sarebbero necessari all'identità della comunità cristiana, quanto l'occasione per una manifestazione delle sue opere buone.

I poveri non sono, unicamente, il terminale della carità della Chiesa, o il punto di arrivo del nostro cammino di fede, quasi il luogo nel quale mettiamo in pratica tutto ciò che in precedenza abbiamo ascoltato, capito e celebrato del Vangelo. Non si diventa prima cristiani per poi arrivare, per interna coerenza e senso del dovere, a mettersi a servizio dei poveri. Piuttosto è grazie a loro che si diventa cristiani: che si rielabora la nostra identità, grazie al volto di Cristo che essi manifestano e che non potremo conoscere altrimenti.

I poveri, le persone lacerate da domande di fronte alle quali restiamo muti e spaventati, ci chiedono l'essenziale: trovare un amore che dia senso a quello che stanno vivendo, che li restituisca alla vita. Comprendiamo subito che un amore così non è nelle nostre disponibilità, anche noi lo stiamo cercando. Proprio chi è povero ci costringe a non accontentarci, a non rimuovere la sua presenza e le sue domande (teoriche e pratiche), e a volgerci con lui a cercare il volto di Dio, il solo capace di risponderci, il solo che illumina la nostra vita. Non fuggire, stare, condividere questa povertà e questa debolezza che a poco a poco ci fanno entrare sempre più in profondità nel mistero di Dio, fa sgorgare la vita anche attraverso le nostre ferite. (...riflessioni a margine della campagna della CEI "liberi di partire, liberi di restare")

Dal messaggio di P.Francesco per VII giornata mondiale poveri

.....La parabola del buon samaritano (cfr Lc 10,25-37) non è un racconto del passato, interpella il presente di ognuno di noi. Delegare ad altri è facile; offrire del denaro perché altri facciano la carità è un gesto generoso; **coinvolgersi in prima persona è la vocazione di ogni cristiano.**

Ringraziamo il Signore perché ci sono tanti uomini e donne che vivono la dedizione ai poveri e agli esclusi e la condivisione con loro; persone di ogni età e condizione sociale che praticano l'accoglienza e si impegnano accanto a coloro che si trovano in situazioni di emarginazione e sofferenza. Non sono superuomini, ma "vicini di casa" che ogni giorno incontriamo e che nel silenzio si fanno poveri con i poveri. Non si limitano a dare qualcosa: ascoltano, dialogano, cercano di capire la situazione e le sue cause, per dare consigli adeguati e giusti riferimenti. Sono attenti al bisogno materiale e anche a quello spirituale, alla promozione integrale della persona. Il Regno di Dio si rende presente e visibile in questo servizio generoso e gratuito; è realmente come il seme caduto nel terreno buono della vita di queste persone che porta il suo frutto (cfr Lc 8,4-15). La gratitudine nei confronti di tanti volontari chiede di farsi preghiera perché la loro testimonianza possa essere feconda...

In Parrocchia

- Abbiamo suonato le campane come preghiera per **Silani Rina** (sorella di Armida) morta a Seveso a 101 anni. Condoglianze a tutti i famigliari
- il 16 novembre è salito alla casa del Padre **Osvaldo Del Bianco** di anni 96, a Maristella, Cristian, Ada e a tutti i parenti porgiamo cristiane condoglianze. Il rosario sarà recitato domenica 19 novembre alle 20.00 e il funerale avrà luogo lunedì 20 novembre alle ore 15.00
- **Lunedì 20 novembre ore 20-21 primo incontro con i genitori dei ragazzi che iniziano il percorso di preparazione alla cresima.** Una occasione per ritrovarsi in famiglia ad ascoltare la Parola di Dio e dividerne i frutti.
- **martedì 21 novembre ore 20.45 incontro Adulti di AC** lettura, meditazione, preghiera sul brano di **Marco 1,16-20**
- **mercoledì 22 novembre ore 20.30** si riunisce il **consiglio pastorale**
- **giovedì 23 novembre 20.30** incontro **Gruppo Missionario** da Mauro e Lucia

Promozione attività del Comune

Continua la **rassegna teatrale** organizzata dalla compagnia «Arc di S.Marc» Domenica **19 novembre** alle 17.30 in Palestra " **Tartufo o l'impostore** " di **Moliere** con la compagnia La Bottega e Arc di San Marc

Domenica 26 novembre stessa ora , stesso luogo **"Fuori col Melone"**

Compagnia teatrale Sot la Nape di Varmo

Sabato 25 novembre dalle 9.30 su appuntamento "Open Day", occasione per visitare gli spazi , conoscere il progetto pedagogico e chiedere informazioni all'**Asilo nido Il Colibrì** Tel : 3488157826 mail: nido.ilcolibri@proges.it

sabato 25 novembre ore 20.45 presso la sala consiliare di S.Martino i rappresentanti delle associazioni e Istituzioni prestano la loro voce **per dire Stop alla violenza sulle donne.** Musica e danza a cura del gruppo "le Pizzicate"

Giornata Mondiale dei poveri:

«Non distogliere lo sguardo da ogni povero»

Molte sono le attenzioni ai poveri della nostra comunità ,ricordo solo alcune: colletta di generi alimentari, il Progetto Gemma, abbiamo riso per una cosa seria, adozioni a distanza, collette dell'8 settembre, sostegno alla Via di Natale, sostegno alle chiese povere attraverso l'offerta delle messe, dono del sangue, sostegno spirituale agli anziani e tanto ancora ..eppure non basta.(scrive P.Francesco) Un fiume di povertà attraversa le nostre città e diventa sempre più grande fino a straripare; quel fiume sembra travolgerci, tanto il grido dei fratelli e delle sorelle che chiedono aiuto, sostegno e solidarietà si alza sempre più forte. Per questo, in tutte le domeniche ,ci ritroviamo intorno alla Mensa di Gesù per ricevere nuovamente da Lui il dono e l'impegno di vivere la povertà e di servire i poveri».E in questo tempo in cui sembrano vincere disimpegno e disinvoltata indifferenza per le sorti degli altri, è urgente riscoprire il significato di un tempo speso con impegno, responsabilità e dedizione, dove ogni attività però, come diceva don T. Bello sia svolta da **«servi inutili a tempo pieno»**